

10. Gestione finanziaria e patrimoniale

A) Aspetti generali

Per la disciplina regolante **la contabilità dell'Ente** si applicano in via sussidiaria le norme del codice civile, per quanto non espressamente previsto al riguardo dallo Statuto.

Nello Statuto sono stabiliti alcuni principi fondamentali sulla competenza, riguardanti la redazione e l'approvazione dei bilanci, i relativi termini, l'osservanza del principio di equilibrio della gestione economico-finanziaria, l'indicazione della misura della riserva legale ai sensi dell'art. 1, comma 4, del decreto legislativo n. 509 del 1994 nonché la revisione contabile.

Risultano altresì disciplinate la composizione del patrimonio (valori mobiliari, immobiliari e quote di partecipazioni in società), la provenienza delle entrate di bilancio, il piano di impiego dei fondi disponibili, intendendo per tali le somme eccedenti l'ordinaria liquidità di gestione.

Il conto consuntivo, ai sensi dell'art. 20, comma 1, dello Statuto, è predisposto dal Consiglio di amministrazione entro il 30 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento ed è approvato entro il 30 aprile dal Consiglio di indirizzo generale. Il documento è poi trasmesso alle Amministrazioni vigilanti ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo n. 509 del 1994. Esso viene, inoltre, sottoposto a revisione e certificazione da parte dei soggetti abilitati, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88.

B) Bilanci - Esercizi 2007-2009

I bilanci degli esercizi finanziari 2007-2009 sono stati redatti secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del c.c. e si compongono del conto economico, dello stato patrimoniale e dalla nota integrativa. I documenti sono corredati dalle relazioni sulla gestione del Collegio dei sindaci e del Consiglio di amministrazione.

Detti bilanci sono redatti in conformità agli "schemi tipici" validi per gli Enti previdenziali ed assistenziali privatizzati, predisposti dalla Ragioneria Generale dello Stato. Le norme sopra richiamate sono state integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nonché da quelli internazionali dello IASC (International Accounting Standards Committee), ora IFRS.

Le deliberazioni di approvazione dei bilanci sono state adottate dal Consiglio di indirizzo generale dell'EPAP nei tempi prescritti dallo Statuto, previo parere favorevole del Collegio dei sindaci.

Le delibere di approvazione dei suddetti bilanci sono state trasmesse ai Ministeri vigilanti, i quali hanno evidenziato i risultati negativi delle gestioni 2008-2009 ed invitato l'Ente a tener conto delle relazioni del Collegio dei Sindaci "per assumere iniziative idonee a ricostituire nella misura adeguata il fondo di riserva, al fine di salvaguardare il patrimonio dell'Ente" ed "improntare la politica finanziaria a criteri di prudenza, astenendosi da ogni intento speculativo".

La società di revisione ha espresso valutazioni positive sulla conformità dei bilanci consuntivi alle norme ed al regolamento e sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Conti consuntivi	Delibere del CIG	Pareri dei Ministri vigilanti
2007	29-04-08	4-07-2008
2008	29-04-09	7-08-2009
2009	18-04-10	14-09-2010

C) Indagine della Commissione parlamentare bicamerale

La lettura delle risultanze di bilancio dell'EPAP per gli esercizi dal 2007 al 2009 risente degli andamenti di natura eccezionale che hanno investito nello stesso periodo il mondo finanziario e l'economia su scala globale.

E' noto che, a partire dall'estate del 2007, la crisi del credito e della finanzia ha colpito ogni settore produttivo e sociale e certamente non poteva lasciare indenne il settore delle Casse di previdenza dei liberi professionisti, fra cui rientra l'EPAP.

La Commissione parlamentare bicamerale di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza sociale ha espletato una indagine conoscitiva sull'allarmante situazione economico-finanziaria che si è venuta a creare anche per le Casse di previdenza: situazione dalla quale è emerso che i detti Enti hanno investito nel biennio 2007-2008 circa 125 milioni di euro in titoli della banca americana Lehman Brothers, fallita in data 15 settembre 2008, ed oltre tre miliardi di euro in titoli strutturati. Il dato più significativo, secondo quanto afferma la Commissione, va riferito al fatto che alcune Casse di previdenza si siano "comportate come banche d'affari e non già come enti di previdenza, che avrebbero dovuto gestire con oculatezza e previdenza i risparmi degli iscritti".

Sulla quantificazione delle perdite e sulla configurazione del sistema d'investimenti adottato, l'EPAP è stato chiamato a riferire nell'audizione tenutasi in data 21 aprile 2010, presso la Commissione parlamentare bicamerale.

Con riguardo alle stesse problematiche risultano presentate due interrogazioni parlamentari indirizzate ai Ministri del Lavoro e delle Politiche sociali, dell'Economia e delle finanze e della Giustizia, che recano la data del 21 ottobre² e del 2 novembre³ 2010, alle quali l'Ente ha fornito risposta, precisando che l'EPAP è obbligazionista della banca americana Lehman Brothers, come si è detto fallita, per complessivi 15,7 milioni di euro.

L'Ente, per le perdite subite, ha intrapreso le opportune azioni giudiziarie nell'ambito delle procedure fallimentari olandese e statunitense.

² Legislatura 16 - Atto di sindacato ispettivo n.4-03903, pubblicato il 21 ottobre - Seduta n. 443.

³ Legislatura 16 - Atto di sindacato ispettivi n. 4-039988, pubblicato il 2 novembre 2010 - Seduta n. 450.

11. Conto economico

Il prospetto che segue espone il conto economico relativo agli esercizi 2007-2009 con indicazioni delle componenti di reddito (positive e negative), che hanno concorso alla formazione del risultato finale. I dati sono raffrontati con quelli dell'esercizio 2006.

Prospetto n. 13

CONTO ECONOMICO

(in euro)

RICAVI	2006	2007		2008		2009	
	importo	importo	Var. %	importo	Var. %	importo	Var. %
proventi contributivi	46.575.263	59.937.618	29	54.150.907	-10	57.960.653	7
proventi finanziari	17.121.018	10.858.209	-37	7.043.233	-35	11.423.518	62
proventi straordinari	1.137.824	929.066	-18	31.954	-97	27.334	-14
altri ricavi	85.084	59.250	-30	70.459	19	7.464.092	10494
rettifica di valore di attività finanziarie	458.916	196.598	-57	611.876	211	7.067.906	1055
prelevamento da fondi	1.622.355	6.655.950	310	2.621.320	-61	3.239.290	24
totale ricavi	67.000.460	78.636.691	17	64.529.749	-18	87.182.793	35
COSTI	2006	2007		2008		2009	
	importo	importo	Var. %	importo	Var. %	importo	Var. %
accantonamenti statutori	50.444.572	56.408.199	12	53.510.195	-5	57.631.503	8
prestazioni assistenziali e previdenziali	1.623.051	1.913.976	18	2.160.018	13	3.364.290	56
materiale vario e di consumo	24.689	24.305	-2	25.405	5	22.224	-13
utenze varie	41.808	43.206	3	57.942	34	47.519	-18
altri costi	17.826	20.015	12	20.449	2	28.346	39
costi del personale	1.207.190	1.291.932	7	1.173.430	-9	1.261.108	7
compensi professionali	466.917	378.390	-19	346.107	-9	370.446	7
organi amministrativi e di controllo	1.300.894	1.279.423	-2	1.464.656	14	1.267.805	-13
servizi vari	797.985	907.987	14	1.178.553	30	998.905	-15
affitti passivi	153.563	156.634	2	160.237	2	81.721	-49
oneri finanziari:							
perdite su titoli	352.552	2.097.949	495	3.783.597	80	27.346.661	623
altri	223.649	637.350	185	854.798	34	854.487	0
<i>totale oneri finanziari</i>	<i>576.201</i>	<i>2.735.299</i>	<i>375</i>	<i>4.638.395</i>	<i>70</i>	<i>28.201.148</i>	<i>508</i>
ammortamenti	38.450	42.111	10	41.131	-2	48.200	17
accantonamenti e svalutazione	5.034.922	5.784.027	15	37.016.789	540	1.612.844	-96
oneri tributari	1.222.317	1.397.819	14	936.515	-33	1.301.200	39
oneri straordinari	5.944	26.724	350	134.704	404	42.038	-69
spese consultazione elettorale	20.874	0	-100	0	0	105.596	0
totale costi	63.553.404	72.410.047	15	102.864.526	42	96.384.893	-6
avanzo d'esercizio	4.023.257	6.226.644	55	-38.334.777	-716	-9.202.100	76
totale a pareggio	67.000.460	78.636.691	30	64.529.749	-18	87.182.793	35

L'analisi dei dati evidenzia che nel 2007 l'esercizio si chiude con un avanzo pari ad euro 6.226.644 a fronte dell'esposizione di disavanzi di rilevante entità sia nel 2008 (-38.334.777 euro) che nel 2009 (-9.202.100 euro).

11.1. Ricavi

Le due principali voci della **parte attiva** del conto economico sono rappresentate dalle **entrate contributive** e dai **proventi finanziari**, che risultano costituiti secondo quanto indicato nei sottostanti prospetti.

• Entrate contributive

Le **entrate contributive** comprendono per la maggior parte contributi soggettivi, integrativi, di solidarietà e di maternità dovuti degli iscritti.

Nel prospetto n. 14 sono analizzati i diversi contributi di competenza del triennio oggetto di referto.

Complessivamente è dato rilevare un andamento altalenante delle entrate contributive: nel 2007 esse aumentano del 29%; nel 2008 flettono del 10%; rilevante appare la diminuzione della voce "modifiche contribuzioni", che si riferisce all'attività caratteristica dell'Ente, connessa "alla rettifica delle contribuzioni dovute per gli esercizi precedenti ed ai processi di stima ed assestamento che annualmente vengono effettuati".

Nel 2009 le entrate contributive complessivamente lievitano del 7% per l'aumento dei contributi soggettivi (5%), di solidarietà (4%) e integrativi (5%) oltre che per la macroscopica crescita della voce "modifiche contribuzioni". A tal proposito va sottolineato che le elevate percentuali di rettifica delle contribuzioni dovute per gli esercizi precedenti a seguito del progressivo recepimento dei dati mancanti, evidenziano l'approssimazione delle stime effettuate che non possono non riflettersi negativamente sulla trasparenza dei risultati di gestione.

Le "ricongiunzioni attive", mostrano un andamento oscillante: aumentano dell'11% nel 2007 e del 96% nel 2008, mentre flettono del 68% nel 2009.

Prospetto n. 14

ENTRATE CONTRIBUTIVE

(in euro)

ENTRATE CONTRIBUTIVE	2006	2007	Variazioni %	2008	Variazioni %	2009	Variazioni %
Contributi soggettivi	31.875.093	36.852.139	16	35.917.664	-3	37.621.308	5
" integrativi	9.480.358	10.831.565	14	11.006.422	2	11.434.978	4
" di solidarietà	633.002	731.866	16	733.292	0	769.065	5
" di maternità (legge 379/90)	752.444	772.464	3	792.924	3	814.176	3
Integrazione di maternità (legge 488/99)	273.208	303.111	11	269.630	-11	282.534	5
Introiti sanzioni amministrative	1.144.338	2.000.414	75	1.743.897	-13	1.595.553	-9
Ricongiunzioni attive (legge 45/90)	1.333.014	1.474.344	11	2.893.536	96	915.179	-68
Modifiche contribuzioni	720.660	6.703.013	830	151.427	-98	3.820.093	2.423
Riscatti contributivi (art. 22 Regolam.)	363.146	268.702	-26	642.115	139	707.767	10
Totale	46.575.263	59.937.618	29	54.150.907	-10	57.960.653	7

- **Interessi e proventi finanziari**

La voce **proventi finanziari** comprende i ricavi per interessi di competenza di ogni esercizio.

Si registra una notevole flessione della voce tanto nel 2007 (-37%) che nel 2008 (-35%), mentre nel 2009 il rendimento degli investimenti torna ad aumentare del 62% rispetto al precedente esercizio, essenzialmente per i maggiori "utili ed altri proventi finanziari" relativi a fondi e gestioni patrimoniali in titoli (+ euro 4.404.482)

Prospetto n. 15

(in euro)

PROVENTI FINANZIARI	2006	2007	%	2008	%	2009	%
Interessi bancari e postali	595.106	826.758	39	763.659	-8	159.047	-79
Interessi su titoli	3.203.622	2.509.811	-22	2.374.007	-5	2.885.192	22
Interessi da iscritti su rateizzazioni	173.741	120.059	-31	55.257	-54	124.487	125
Utili e altri proventi finanziari	13.148.549	7.401.581	-44	3.850.310	-48	8.254.792	114
Totale	17.121.018	10.858.209	-37	7.043.233	-35	11.423.518	62

Ai fini di una valutazione complessiva dell'andamento gestionale dell'EPAP nel triennio considerato, vengono evidenziati nel prospetto gli elementi di reddito positivi, quali appunto gli interessi ed i proventi della gestione finanziaria, i quali dopo la flessione del 2007 e del 2008, crescono notevolmente nel 2009.

- **Prelevamento da fondi**

La voce di notevole entità nel 2007 (euro 6.655.950), risulta in flessione nel 2008 (-61%) per poi crescere nel 2009 (+24%); essa evidenzia i prelevamenti effettuati dai fondi di accantonamento per prestazioni istituzionali nel momento in cui vengono erogate le pensioni, le indennità di maternità, le ricongiunzioni passive o si da luogo alla restituzione dei montanti.

- **Altri ricavi**

Rilevante è l'aumento della voce "altri ricavi" che passa nell'ultimo biennio da euro 70.459 (2008) ad euro 7.464.092 (2009) essenzialmente per effetto dell'adeguamento del fondo di svalutazione crediti.

11.2. Costi

Le "voci" maggiormente significative riguardano gli accantonamenti statutarî, le assegnazioni al fondo svalutazione titoli, le prestazioni assistenziali e previdenziali, le spese per gli organi e per il personale nonché i compensi professionali.

Per quanto riguarda i costi relativi agli organi amministrativi e di controllo, al personale ed alle consulenze si rinvia ai paragrafi precedenti.

- **Accantonamenti statutarî**

La voce è composta dagli accantonamenti destinati ad alimentare i singoli fondi.

La composizione di detta voce è riportata nel prospetto n. 16 da cui si desume un trend lievemente disomogeneo.

Prospetto n. 16

(in euro)

ACCANTONAMENTI STATUTARI	2006	2007	%	2008	%	2009	%
Accantonamento fondo contribuito soggettivo	32.238.239	37.120.841	15	36.559.779	-2	38.329.075	5
Rivalutazione " " "	8.534.679	9.670.801	13	11.357.089	17	12.530.546	10
Rettifiche su rivalutazione fondo contrib. soggettivo	770.917	268.319	-65	172.508	-36	325.429	89
Rivalutazione fondo pensioni	284.940	424.986	49	647.225	52	395.239	-39
Rettifiche su rivalutazione fondo pensioni	9.844	22.826	132	32.064	41	96.371	201
Accantonamento integrazione montante	254.732	366.057	44	52.148	-86	332.626	538
" ricongiunzioni attive	1.333.014	1.474.344	11	2.893.536	96	915.179	-68
" fondo contribuito solidarietà	633.002	731.866	16	733.292	0	769.065	5
" " maternità	752.444	772.464	3	792.924	3	814.176	3
" integrazione maternità (legge 488/99)	273.208	303.111	11	269.630	-11	282.534	5
Modifiche contribuzione anni precedenti	601.286	5.252.584	774	0	0	2.841.263	0
Acc.to ex art. 12, c. 7, del Regolamento	4.758.267	0	-100	0	0	-	0
Totale	50.444.572	56.408.199	12	53.510.195	-5	57.631.503	8

- **Prestazioni previdenziali ed assistenziali**

La voce, costituita prevalentemente dalle indennità di maternità, è composta dai valori esposti nel prospetto seguente.

Prospetto n. 17

(in euro)

Prestazioni previdenziali ed assistenziali	al 31.12.2006	Variazioni %	al 31.12.2007	al 31.12.2008	Variazioni %	al 31.12.2009	Variazioni %
Pensioni agli iscritti	597.495	90,5	848.421	1.138.033	34,1	1.480.474	30,1
Indennità di maternità	883.413	2,8	1.015.558	908.406	-10,6	1.532.029	68,7
Prestazioni differite (art. 17 del Regolamento)	141.447	-36,5	21.838	89.826	311,3	221.016	146
Provvidenze agli iscritti	696	811,2	16.293	6.342	-61,1	125.000	1.871,0
Ricongiunzioni passive (L. 45/90)	-	0,0	11.866	17.411	46,7	5.771	-66,9
Totale	1.623.051	33,1	1.913.976	2.160.018	12,9	3.364.290	55,8

L'analisi dei dati evidenzia una crescita costante dei valori totali nel triennio con la punta massima nel 2009, anno in cui dette prestazioni sono pari a euro 3.364.290, con una percentuale di aumento del 56% rispetto al precedente esercizio in quanto, a partire dal mese di marzo, l'EPAP ha erogato anche l'indennità di paternità ai liberi professionisti iscritti.

- **Accantonamenti e svalutazioni**

La posta comprende sia l'accantonamento per la svalutazione dei crediti, sia l'accantonamento per la svalutazione dei titoli.

Di particolare interesse sono le seconde assegnazioni, perché, attraverso l'analisi di dati economici e dati patrimoniali, è stato possibile valutare le perdite economiche dirette subite dall'Ente nel triennio in esame, la cui causa va ricercata anche negli effetti delle crisi dei mercati finanziari.

A riguardo la Corte evidenzia che l'Ente non si è avvalso della facoltà di cui all'art. 15, comma 3, del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni con legge 28 gennaio 2009, n.2, concernente la deroga agli ordinari criteri di valutazione dei titoli, con la conseguenza di poter congelare il valore dei propri investimenti al 31 dicembre 2007.

L'Ente ha optato invece per la completa trasparenza del valore di mercato dei titoli in portafoglio e quindi anche dell'evidenziazione delle perdite subite.

Col prospetto n. 18 è stato possibile quantificare le perdite economiche dirette sui titoli subite nel triennio, tenendo conto sia degli accantonamenti prudenziali e dei prelievi dal Fondo svalutazione titoli, sia degli effetti positivi delle riprese di valore dei titoli stessi pari, nello stesso periodo, a complessivi euro 7.876.380.

Sull'argomento la Corte ha ritenuto opportuno espletare un costruttivo contraddittorio con i vertici dell'Ente.

In particolare, come si è detto, le perdite subite per il fallimento della Banca americana Lehman Brothers sono state pari a 15,7 milioni di euro. Secondo quanto riferito in sede istruttoria l'Ente ha provveduto conseguentemente a mutare la strategia degli investimenti e della composizione del portafoglio, che nell'esercizio 2009 ha offerto un rendimento del 3,39%.

Prospetto n. 18

PERDITE DIRETTE SUI TITOLI ANNI 2007-2009

	(in euro)		
	2007	2008	2009
Perdite su titoli	2.097.949	3.783.597	27.346.661
Accantonamento al Fondo Svalutazioni Titoli (Conto economico - Costi)	2.264.048	35.845.049	862.336
PERDITE ECONOMICHE	4.361.997	39.628.646	28.208.997
TOTALE DEI TRE ANNI		72.199.640	
Riprese di valore titoli	196.598	611.876	7.067.906
TOTALE DEI TRE ANNI RIPRESE VALORE		7.876.380	
Fondo Svalutazione Titoli (Stato patrimoniale - Passività)	3.596.232	38.733.338	13.187.936
TOTALE PERDITE		64.323.260	
Consistenza del Fondo Svalutazione Titoli al 31/12/2009		13.187.936	
PERDITE NETTE		51.135.324	

Fonte: elaborazione Sezione Controllo Enti su dati bilanci EPAP.

Si rileva che:

- le perdite dirette su titoli si incrementano in maniera rilevante nell'ultimo biennio passando da euro 3.783.597 del 2008 a 27.346.661 del 2009 per effetto delle operazioni di dismissioni del portafoglio titoli effettuate nell'esercizio 2009;
- il Fondo svalutazione titoli nel 2008 aumenta del 1.077% per poi flettere da euro 38.733.338 a euro 13.187.936, per il suo utilizzo; (Conto economico - Costi)
- il totale delle riprese di valore dei titoli nel triennio è pari ad euro 7.876.380;
- le perdite economiche dirette sui titoli nel triennio ammontano ad euro 64.323.260, da cui va stornata la giacenza presso il Fondo svalutazione titoli, pari ad euro 13.187.936; (Stato patrimoniale - Passività)
- pertanto, le perdite dirette nette sui titoli nel triennio risultano complessivamente pari ad euro 51.135.324.

12. Stato Patrimoniale

Nel prospetto che segue sono riportati i dati dello **stato patrimoniale** relativi al triennio 2007-2009, raffrontati con quelli del 2006.

Prospetto n. 19

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

	2006	2007	%	2008	%	2009	%
Attività							
Immobilizzazioni immateriali	28.387	62.564	120	61.434	-2	58.452	-5
Immobilizzazioni materiali	13.137.025	13.265.794	1	14.136.743	7	15.308.842	8
Immobilizzazioni finanziarie	410.237	102.515.326	24.889	149.968.857	46	126.029.083	-16
Rimanenze	668	2925	338	2763	-6	416	-85
Attività finanziarie	292.583.835	248.520.734	-15	256.100.269	3	293.521.887	15
Crediti	43.355.785	49.818.945	15	48.365.010	-3	55.671.244	15
Disponibilità liquide	16.765.883	23.927.826	43	15.324.741	-36	5.498.043	-64
Ratei e risconti attivi	1.918.258	2.231.029	16	2.991.252	34	5.230.269	75
Totale attività	368.200.078	440.345.143	20	486.951.069	11	501.318.236	3
Totale a pareggio	368.200.078	440.345.143	20	486.951.069	11	501.318.236	3
<i>Conti d'ordine</i>	<i>158.667</i>	<i>167.438</i>	6	<i>181.993</i>	9	<i>0</i>	-100
Passività							
Patrimonio netto:							
Fondo di riserva	40.905.184	44.928.441	10	51.155.085	14	12.820.308	-75
Avanzo di gestione	4.023.257	6.226.644	55	-38.334.777	-716	-9.202.100	-76
Totale patrimonio netto	44.928.441	51.155.085	14	12.820.308	-75	3.618.208	-72
Fondi istituzionali	304.161.432	353.872.659	16	404.549.548	14	458.199.373	13
Fondo per contributi non riconciliati	4.424.923	2.406.374	-46	1.235.935	-49	332.138	-73
Fondi per rischi ed oneri	12.916.067	18.135.263	40	53.372.780	194	20.563.484	-61
Fondo trattamento fine rapporto	97.108	102.712	6	100.560	-2	108.333	8
Debiti	1.433.710	14.290.223	897	14.392.920	1	17.899.312	24
Ratei e risconti passivi	238.397	382.827	61	479.018	25	597.388	25
Totale	323.271.637	389.190.058	20	474.130.761	22	497.700.028	5
Totale passività	368.200.078	440.345.143	20	486.951.069	11	501.318.236	3
Totale a pareggio	368.200.078	440.345.143	20	486.951.069	11	501.318.236	3
<i>Conti d'ordine</i>	<i>158.667</i>	<i>168.438</i>	6	<i>181.993</i>	8	<i>0</i>	-100

Di rilievo appare la flessione del patrimonio netto negli esercizi 2008 (-75%) e 2009 (-72%) in ragione delle già riferite vicende relative ai risultati di gestione del biennio 2008/2009.

Detto patrimonio, che alla fine dell'esercizio 2007 era pari ad euro 51.155.085, al 31.12.2008 si riduce ad euro 12.820.308 in quanto l'Ente ha deliberato di coprire il disavanzo di gestione (pari a 38.334.777 euro) con il fondo riserva.

Nel 2009 il patrimonio netto flette ancora e si riduce a euro 3.618.208 per effetto della copertura delle perdite di gestione dell'anno pari a 9.202.100.

Considerati i risultati negativi delle gestioni 2008 e 2009, la Corte invita l'Ente ad assumere tutte le iniziative idonee alla ricostituzione, nella misura adeguata del fondo di riserva al fine di salvaguardare il proprio patrimonio.

12.1. Attività

- **Attività finanziaria**

Tra le voci che compongono la parte attiva dello stato patrimoniale la più consistente è quella relativa alle **attività finanziarie**, la quale comprende gli investimenti che non costituiscono immobilizzazioni. Al 31.12.2009 detta voce ammonta a 293.521.887 euro con un aumento del 15% rispetto al precedente esercizio. Sul fenomeno hanno contribuito nuovi investimenti nonché il processo di revisione del portafoglio titoli, con dismissione della quasi totalità del patrimonio esistente e reinvestimento della liquidità così generata, insieme ai flussi contributivi, in gestioni patrimoniali maggiormente prudenti (cfr. prospetto n.20).

Come sopra detto, l'Ente, dopo le perdite subite nel 2008 anche a causa del fallimento della banca americana Lehman Brothers di cui possedeva obbligazioni per 15,7 milioni di euro, ha più volte modificato la struttura del proprio portafoglio investimenti.

Conseguentemente, sin dai primi mesi del 2009 l'EPAP ha provveduto ad un radicale mutamento della strategia di investimento e della composizione del portafoglio, che ha consentito in breve di portare a compimento un articolato progetto di ristrutturazione mobiliare, privilegiando investimenti in gestioni patrimoniali dirette in titoli su conti presso la banca depositaria.

Secondo quanto trasmesso dall'Ente durante l'istruttoria, grazie alla revisione della struttura del portafoglio, nell'esercizio 2009, il rendimento a valore di mercato del portafoglio, al netto degli oneri fiscali, è stato del 3,39%.

Peraltro la Corte esorta nuovamente l'Ente a mantenere una linea prudentiale nel settore in considerazione della natura previdenziale ed assistenziale dell'EPAP, che

deve privilegiare un atteggiamento di grande cautela derivante dalla consapevolezza di dover gestire i risparmi dei propri iscritti e non capitali a fini speculativi.

Prospetto n. 20

(in euro)

Attività finanziarie	2006	2007	Variazione	2008	Variazione	2009	Variazione
Investimenti in Pronti contro Termine	1.047.427	0	-1.047.427	285.804	285.804	0	-285.804
Investimenti in Titoli di Stato	0	0	0	4.807.296	4.807.296	95.270.754	90.463.458
Investimenti in Obbligazioni	82.064.000	10.700.000	-71.364.000	64.605.952	53.905.952	85.804.577	21.198.625
Investimenti in Azioni	4.241.936	5.245.318	1.003.382	5.798.204	552.886	0	-5.798.204
Investimenti in Fondi	204.949.523	231.789.343	26.839.820	179.366.041	-52.423.302	99.388.930	-79.977.111
Gestioni Patrimoniali saldo liquido	280.949	786.073	505.124	1.236.972	450.899	13.057.626	11.820.654
Totale	292.583.835	248.520.734	-44.063.101	256.100.269	7.579.535	293.521.887	37.421.618

- **Le immobilizzazioni finanziarie**

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono incluse le partecipazioni e gli investimenti mobiliari destinati a rimanere durevolmente nel patrimonio.

Detta voce mostra un andamento disomogeneo nel triennio; aumenta fino al 2008 per poi flettere del 16% nel 2009. La causa va individuata nel fatto che l'attivo finanziario immobilizzato è variato nella sua consistenza rispetto agli esercizi precedenti a seguito del processo di revisione del portafoglio titoli.

Al riguardo si registrano una riduzione dei fondi azionari e la destinazione della maggior parte delle relative quote (euro 40.605.285) nel fondo GP hedge.

	2006	2007	%	2008	%	2009	%
Immobilizzazioni finanziarie	410.237	102.515.326	24.889	149.968.857	46	126.029.083	-16

* * *

L'Ente detiene una partecipazione nel capitale della società GOSPAS Service S.p.A. (ex Siple 103 S.p.A.) del 30%. La detta partecipazione rientra tra gli investimenti ritenuti strategici e di lungo periodo per la gestione delle attività istituzionali.

La GOSPAS Service S.p.A. è la società proprietaria del software di gestione previdenziale denominato SIPA, utilizzato dall'EPAP e da altri quattro Enti di previdenza, costituiti ai sensi del D.L.gvo 103/1996.

Il mercato di riferimento dell'azienda è quello previdenziale ed eroga, tra l'altro, per gli stessi Enti, servizi di consulenza informativa, realizza programmi gestionali e svolge servizi di acquisizione ottica, spedizione ed archiviazione.

Il valore della partecipazione è stato determinato al costo di acquisto ed è comprensivo degli oneri accessori complessivamente sostenuti, come dell'aumento di capitale sociale sottoscritto e versato nel 2006. La valutazione della partecipazione al costo di acquisto è motivata dall'effettivo valore della società ed in particolare di uno dei rami di azienda della società acquisita (1.195.437 euro) e dall'esistenza, nel bilancio della partecipata, di beni (software SIPA) con valori correnti (1.529.852 euro) superiori a quelli contabili. Nel corso dell'ultimo triennio la società ha esposto incrementi di fatturato e risultati d'esercizio positivi.

- **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali mostrano un trend in ascesa che nel 2009 raggiunge euro 15.308.242, con un aumento dell'8% rispetto al precedente esercizio.

- **Crediti**

L'ammontare dei crediti risulta, alla fine del triennio, pari a 55.671.244 euro con un aumento rispetto al 2008 del 15%, dovuto per la quasi totalità alla voce "crediti verso gli iscritti", pari a 7.364.667. A riguardo l'Ente ha fatto sapere che gli importi dei crediti verso gli iscritti per la contribuzione relativa agli anni dal 1996 al 2007 presentano una significativa riduzione pari a 2.897.559 euro, confermando l'utilità e gli effetti dei piani di rateizzazione e dell'attività di riconciliazione svolta dall'Ente.

- **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide mostrano nel triennio una notevole contrazione, passando da 23.927.826 euro del 2007 a 5.498.043 euro del 2009 a causa dei minori depositi bancari. Esse rappresentano il saldo dei conti correnti bancari e postali, nonché la consistenza dei valori di cassa.

12.2. Passività

Le principali voci della **parte passiva del patrimonio** (in disparte, come si è già detto, il patrimonio netto, costituito dal fondo di riserva e dall'avanzo di gestione) riguardano:

- **i fondi di accantonamento per prestazioni istituzionali**, tra i quali si segnala il fondo di riserva destinato ad accogliere le differenze tra il